Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° | **Roma - Giovedì, 3 maggio 1934 - Anno XII** | **Numero 105**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato, all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 29 marzo 1934, n. 687.
Costruzione e manutenzione degli edifici telefonici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico di legge sui telefoni, approvato con R. decreto del 3 maggio 1903, n. 196, e il relativo regolamento, approvato con R. decreto del 21 maggio 1903, n. 253, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1574, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, che affida all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato la costruzione e la manutenzione degli edifici postali e telegrafici;
Visto il R. decreto 13 giugno 1929, n. 1083, che modifica l'art. 5 del R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1574;
Riconosciuta l'opportunità di provvedere alla costruzione e manutenzione degli edifici dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, analogamente a quanto viene praticato nei riguardi dell'Amministrazione postale e telegrafica in applicazione alle disposizioni contenute nel R. decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1574, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, e successive modificazioni;
Visto l'art. 1°, comma 3°, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici ha facoltà di valersi delle disposizioni contenute nel R. decreto-legge n. 1574 del 7 agosto 1925, convertito nella legge 18 marzo 1926, numero 562, e successive modificazioni, ogni volta che, per la costruzione, per l'ampliamento e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici telefonici, lo ritenga opportuno nell'interesse del servizio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 marzo 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 346, foglio 178. — MANCINI.

REGIO DECRETO 5 aprile 1934, n. 688.
Quinta prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1933-34.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 8 giugno 1933, n. 663, che approva gli stati di previsione dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi;
Visto l'art. 21 del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597;
Visto che il fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione postale telegrafica presenta una disponibilità di L. 2.316.500 depositate in conto corrente speciale presso la Tesoreria centrale del Regno;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva anzidetto è autorizzato il prelevamento di L. 300.000, da versarsi all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi con imputazione al capitolo 19 del bilancio dell'entrata dell'Amministrazione medesima per l'esercizio finanziario 1933-34 e da inscriversi in aumento allo stanziamento del capitolo 61 del bilancio della spesa dell'Amministrazione suddetta e per l'esercizio medesimo.
Questo decreto sarà comunicato al Parlamento unitamente al rendiconto consuntivo dell'Azienda postale telegrafica per l'esercizio finanziario 1933-34.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 aprile 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 346, foglio 176. — MANCINI.

REGIO DECRETO 29 marzo 1934, n. 689.

Emissione di speciali francobolli commemorativi del 1° Centenario della istituzione delle medaglie al valor militare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120, e modificato col R. decreto 7 giugno 1923, n. 1257;

Riconosciuto opportuno di emettere, aderendo a proposta dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valore militare, speciali francobolli commemorativi del 1° Centenario della istituzione delle medaglie al valor militare;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'emissione di speciali francobolli commemorativi del 1° Centenario della istituzione delle medaglie al valor militare, nei seguenti valori:

A) Per la francatura delle corrispondenze e per il pagamento delle tasse di raccomandazione e di assicurazione, da lire 0,10 - 0,15 - 0,20 - 0,25 - 0,30 - 0,50 - 0,75 - 1,25 - 1,75 (+ 1 di sopraprezzo) - 2,55 (+ 2 di sopraprezzo) - 2,75 (+ 2 di sopraprezzo).

B) Per la sopratassa speciale di trasporto aereo da lire 0,25 - 0,50 - 0,75 - 0,80 - 1 (+ 0,50 di sopraprezzo) - 2 (+ 1 di sopraprezzo) - 3 (+ 2 di sopraprezzo).

C) Pel pagamento globale della tassa minima di affrancatura delle lettere, del diritto di recapito per espresso e della sopratassa di trasporto aereo da lire 2,25 (+ 1,25 di sopraprezzo), 4,50 (+ 2 di sopraprezzo).

Art. 2.

I francobolli commemorativi del 1° Centenario della istituzione delle medaglie al valor militare saranno venduti fino al 30 novembre 1934 e saranno validi fino al 31 dicembre 1934. Essi non saranno ammessi al cambio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 marzo 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 346, foglio 174. — MANCINI.

REGIO DECRETO 26 febbraio 1934, n. 690.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Caterina V. e M. al Rinazzo, con sede in Catania.

N. 690. R. decreto 26 febbraio 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita di S. Caterina V. e M. al Rinazzo, con sede in Catania.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 15 marzo 1934, n. 691.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di S. Chiara, in Tricarico.

N. 691. R. decreto 15 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa ex conventuale di Santa Chiara in Tricarico (Matera).

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 15 marzo 1934, n. 692.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa del S. Cuore di Gesù in Mirabella Imbaccari.

N. 692. R. decreto 15 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa del S. Cuore di Gesù in Mirabella Imbaccari, e la Chiesa anzidetta viene autorizzata altresì ad accettare il legato disposto in suo favore dal fu Giuseppe Militello consistente in una casa sita in Mirabella Imbaccari.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 8 marzo 1934, n. 693.

Dichiarazione formale dei fini della Congregazione dei Padri Pii Operai di S. Vincenzo de' Paoli, sotto il titolo di Maria SS. del Lume ai Cassari, in Palermo.

N. 693. R. decreto 8 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Congregazione dei Padri Pii Operai di S. Vincenzo de' Paoli, sotto il titolo di Maria SS. del Lume ai Cassari, in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 8 marzo 1934, n. 694.

Dichiarazione formale dei fini di tre Confraternite della provincia di Palermo.

N. 694. R. decreto 8 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini delle Confraternite seguenti:

Palermo - Congregazione della Bara di Maria SS. della Cintura sotto il titolo della Consolazione in S. Nicolò da Tolentino;

Mezzoiuso - Confraternita dell'Immacolata Concezione;

Marineo - Confraternita del SS. Sacramento.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1934.
Elevazione dalla 3ª alla 1ª classe della Delegazione di spiaggia di Punta Plaia.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti il R. decreto 20 dicembre 1923, n. 3235, che stabilisce la circoscrizione territoriale della Marina mercantile, e le sue successive modificazioni;
Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 16 luglio 1924, n. 1358;
Riconosciuta la necessità di apportare varianti alla circoscrizione territoriale della Marina mercantile in relazione alle mutate esigenze dei traffici marittimi della Delegazione di spiaggia di Punta Plaia;
Viste le tabelle *A* e *B* annesse al R. decreto 1° marzo 1928, n. 719;

Decreta:

La Delegazione di spiaggia di Punta Plaia, nel Compartimento marittimo di Catania, è elevata dalla 3ª alla 1ª classe.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione ed entrerà in vigore alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 marzo 1934 - Anno XII

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(6349)

DECRETO MINISTERIALE 26 aprile 1934.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Udine.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta dela Commissione venatoria provinciale di Udine ed udita la Commissione venatoria centrale;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1934-35, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma nel territorio del comune di Moggio Udinese (Udine), compreso nei seguenti confini:
Tutto il territorio comunale segnato a nord dal limite politico dell'Austria, ad est dal territorio del comune di Pontebba, a sud dal territorio del comune di Moggio e ad ovest da quello di Paularo, comprendente i territori delle malghe di Aips, Caserutte, Riosecco, Pezzeit e Pradolina, formanti l'alto bacino della Pontebbana; linea, che, staccandosi dal confine austriaco della Creta di Aips, per i cigli di Val Dolce e sotto il passo di Lanza, Maleseit, Zuc della Gran Guardia, monte Maio, monte Pallon del Pezzeit, Salinchieit, Sella Pradolina, quota 1764 del monte Cullar, attraversa la cina del monte Pallon di Lius a quota 1707, discende lungo il rio Lius e raggiunge il torrente Pontebbana; e quindi risale al confine del territorio del comune di Pontebba, e lungo il rio Secco si ricongiunge al confine coll'Austria a Sella Rudnich.
La Commissione venatoria provinciale di Udine provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6373)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1934.
Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Torino.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;
Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Torino, ed udita la Commissione venatoria centrale;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1934-35, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona della provincia di Torino, dell'estensione di ettari 2000 circa, compresa nei seguenti confini:
Torrente Piccola Dora, torrente Gimont, Collette Verte, confine statale Italo-Francese fino al colle Bousson, lago Nero, torrente Serveirettes, torrente Thures, torrente Ripa sino alla confluenza col torrente Piccola Dora.
La Commissione provinciale venatoria di Torino provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6374)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-132.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kocjan di Giovanni, nato a Sesana (frazione Merciano) il 19 novembre 1876 e residente a Sesana, frazione Merciano n. 19, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Zafred in Kocjan di Matteo, nata il 10 maggio 1890, moglie;
2. Giustina di Giovanni, nata il 20 novembre 1920, figlia;
3. Francesco di Giovanni, nato il 15 ottobre 1923, figlio;
4. Maria fu Giorgio, nata l'8 dicembre 1851, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1264)

N. 11419-133.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kocjan fu Floreano, nato a Sesana (frazione Sirie) il 1° settembre 1881 e residente a Sesana, frazione Sirie n. 10, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Giuseppe Ivancic in Kocjan fu Stefano, nata il 10 ottobre 1882, moglie;
2. Giuseppe di Giovanni, nata il 24 agosto 1908, figlio;
3. Giovanni di Giovanni, nato il 12 giugno 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1265)

N. 11419-134.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Kocjan di Giovanni, nato a Sesana (frazione Merciano) il 18 ottobre 1880 e residente a Sesana, frazione Casigliano n. 67, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Pupis in Kocjan di Antonio, nata l'11 dicembre 1891, moglie;
2. Bernardo di Pietro, nato il 17 agosto 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1266)

N. 11419-135.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Kocjan fu Giuseppe, nato a Sesana (frazione Plessiva) il 15 novembre 1869 e residente a Sesana, frazione Plessiva n. 12, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Margherita Kocjan nata Jelusic del fu Matteo, nata il 26 febbraio 1867, moglie;
2. Carlo di Leopoldo, nato il 3 novembre 1907, figlio;
3. Antonia di Leopoldo, nata il 17 gennaio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1267)

N. 11419-136.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kocjan fu Francesco, nato a Sesana il 30 giugno 1881 e residente a Sesana n. 168, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Amalia Zuzek in Kocjan di Lorenzo, nata il 7 agosto 1884, moglie;
2. Luigia di Francesco, nata il 26 agosto 1909, figlia;
3. Edoardo di Francesco, nato il 14 luglio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1268)

N. 11419-137.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kocjan fu Giuseppe, nato a Divaccia S. Canziano il 2 dicembre 1877 e residente a Sesana n. 225, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Mislej in Kocjan fu Francesco, nata il 24 agosto 1885, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato l'11 ottobre 1905, figlio;
3. Giovanna di Francesco, nata il 27 maggio 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1269)

N. 11419-138.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kocjan fu Giovanni, nato a Sesana il 18 febbraio 1878 e residente a Sesana n. 124, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ceh in Kocjan fu Antonio, nata il 26 giugno 1873, moglie;
2. Paola di Giovanni, nata il 30 giugno 1905, figlia;
3. Bogomiro di Giovanni, nato il 22 novembre 1908, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1270)

N. 11419-141.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kocjan fu Francesco, nato a Sesana, Fraz. Sirie, il 24 giugno 1868 e residente a Sesana, Fraz. Sirie n. 4, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Mlac in Kocjan fu Martino, nata il 1° febbraio 1868, moglie;
2. Giovanna di Giovanni, nata il 28 ottobre 1900, figlia;
3. Francesco di Giovanni, nato l'11 aprile 1906, figlio;
4. Giovanni di Giovanni, nato il 10 febbraio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1273)

N. 11419-145.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kocjan fu Antonio, nato a Sesana, Fraz. Sirie, il 15 marzo 1858 e residente a Sesana, Fraz. Sirie n. 2, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna Stok in Kocjan fu Stefano, nata il 27 ottobre 1863, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1278)

N. 11419-142.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Kocjan fu Francesco, nato a Sesana, Fraz. Sirie, il 24 giugno 1868 e residente a Sesana, Fraz. Sirie n. 4, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Malc in Kocjan fu Martino, nata il 1° febbraio 1869, moglie;
2. Giovanna di Giovanni, nata il 28 ottobre 1900, figlia;
3. Francesco di Giovanni, nato l'11 aprile 1906, figlio;
4. Giovanni di Giovanni, nato il 10 febbraio 1912, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1274)

N. 11419-144.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Kocjan fu Luca, nato a Sesana il 24 marzo 1862 e residente a Sesana n. 139, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Stok in Kocjan fu Matteo, nata il 20 gennaio 1873, moglie;
2. Maria di Francesco, nata il 26 maggio 1901, figlia;
3. Carolina di Francesco, nata il 16 settembre 1903, figlia;
4. Antonio di Francesco, nato l'8 aprile 1909, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1277)

N. 11419-146.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Kocjan fu Giovanni, nato a Sesana, Fraz. Merciano, il 9 dicembre 1862 e residente a Sesana, Fraz. Merciano n. 32, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Elena Stok in Kocjan fu Matteo, nata il 15 maggio 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1279)

N. 11419-147.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Paolo Kariz di Francesco, nato a Sesana, Fraz. Poverio, il 14 gennaio 1877 e residente a Sesana, Fraz. Poverio n. 66, è restituito nella forma italiana di « Carini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Ziberna in Kariz di Antonio, nata il 24 giugno 1883, moglie;
2. Francesca di Paolo, nata il 25 febbraio 1905, figlia;
3. Paolo di Paolo, nato il 2 gennaio 1907, figlio;
4. Andrea di Paolo, nato il 29 novembre 1908, figlio;
5. Maria di Paolo, nata il 6 ottobre 1910, figlia;
6. Emilia di Paolo, nata il 23 aprile 1912, figlia;
7. Rodolfo di Paolo, nato il 17 aprile 1914, figlio;
8. Giovanni di Paolo, nato il 12 dicembre 1916, figlio;
9. Francesco fu Giuseppe, nato il 28 marzo 1849, padre;
10. Caterina Pockar in Kariz fu Antonio, nata il 15 novembre 1844, madre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(1280)

N. 11419-2860-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Silic Rodolfo fu Giacomo, nato a San Pietro di Gorizia il 27 aprile 1877 e residente a Trieste, Santa Croce, 35, è restituito nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1346)

N. 11419-2861-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Simònich Benedetto fu Stefano, nato a Monfalcone il 20 marzo 1888 e residente a Trieste, via San Giusto, 9, è restituito nella forma italiana di « Simoni ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 22 aprile 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(1347)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 27 aprile 1934-XII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 dicembre 1933, n. 2417, relativo all'approvazione dello scambio di Note italo-austriaco effettuato in Roma il 19 ottobre 1933, concernente il regime convenzionale dei legnami.

(6350)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 27 aprile 1934-XII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 marzo 1934, n. 393, che autorizza l'assegnazione straordinaria di lire cinque milioni a titolo di contributo a favore delle Missioni italiane in Cina.

(6351)

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 27 aprile 1934-XII, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 16 aprile 1934, n. 588, relativo all'approvazione degli Accordi commerciali italo-turchi firmati ad Ankara il 4 aprile 1934.

(6352)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 98.

Media dei cambi e delle rendite
del 1° maggio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.66
Inghilterra (Sterlina)	59.80
Francia (Franco)	77.25
Svizzera (Franco)	379.75
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.79
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.71
Cecoslovacchia (Corona)	49.70
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.73
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.635
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.06
Olanda (Fiorino)	8.08
Polonia (Zloty)	223 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163 —
Svezia (Corona)	3.145
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	82.875
Id. 3,50 % (1902)	81.90
Id. 3 % lordo	60.075
Prestito Redimibile 3,50 %	82.425
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100 —
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	100.75
Id. id. id. 1940	105.375
Id. id. id. 1941	105.525
Id. id. id. 1943	100.025
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.10

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 41.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	399699	378 —	Perrone di San Martino *Ferdinando*, Maria, Margherita fu Roberto, le due ultime minori sotto la p. p. della madre Castelnuovo delle Lanze Giulia-Alessandrina, ved. Perrone di San Martino, domt. a Torino; con usufrutto a Castelnuovo delle Lanze Giulia-Alessandrina fu Enrico, ved. Perrone di San Martino, domt. a Torino.	Perrone di San Martino Fernando, Maria, Margherita fu Roberto ecc. come contro e con usufrutto come contro.
»	768123	500,50	Biozzi Geltrude-Faustina-Margherita di Filippo, moglie di Sailer Giuseppe-Alessandro, domt. a Roma; con usufrutto a Biozzi Filippo fu *Guido* inabilitato sotto la curatela di Golini Dario fu Ferdinando, domt. a Porto Ercole (Grosseto) vincolata.	Intestato come contro; con usufrutto a Biozzi Filippo fu *Giuseppe* inabilitato sotto la curatela di Golini Dario ecc. come contro, vincolata.
»	823469	91 —	Graziani Manlio-Vittorio-Nicola fu Luigi, *presunto assente sotto la curatela di Barone Santo*, domt. a Rossano (Cosenza).	Graziani Manlio-Vittorio-Nicola fu Luigi, domt. a Rossano (Cosenza).
Cons. 5 % Litt.	10233	10.360 —	Facchinetti *Pia* fu Carlo, moglie di Magnaguti Lodovico, domt. a Mantova, vincolata.	Facchinetti *Eugenia-Pia-Anna-Maria* fu Carlo-*Antonio*, moglie ecc. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	129827	275 —	Facchinetti *Pia* fu Carlo, moglie di Magnaguti Lodovico fu Luigi, domt. a Mantova.	Facchinetti *Eugenia-Pia-Anna-Maria* fu Carlo-*Antonio*, moglie di Magnaguti Lodovico, domt. a Mantova.
3,50 % » » »	396477 396471 396475 396474	35 — 35 — 35 — 35 —	Negra Attilio, Negra Maria, Negra Caterina fu Giuseppe, minori sotto *p. p. della madre Mangola Cecilia ved. Negra*, domt. a Campertogno (Novara). Le ultime tre rendite sono con usufrutto vital. a Mangola Cecilia fu Carlo, ved. Negra, domt. a Campertogno.	Negra Attilio, Negra Maria, Negra Caterina fu Giuseppe minori sotto *la tutela di Negra Giovanni fu Andrea*, domt. come contro e con usufrutto vitalizio come contro.
» »	396473 396479	35 — 35 —	Negra Gioacchino fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente. La prima rendita è con usufrutto vitalizio come la precedente.	Negra Gioacchino fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente. La prima rendita è con usufrutto vitalizio come la precedente.
»	396470	35 —	Negra *Federico* fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente e con usuf. vital. come la precedente.	Negra *Mario-Federico-Guglielmo* fu Giuseppe, minore ecc. come la precedente e con usufrutto vital. come la precedente.
»	518861	10,50	Negra *Federico* fu Giuseppe minore sotto la tutela di Negra Giovanni fu Andrea, domt. a Campertogno (Novara). Con usufrutto come la precedente.	Intestata e con usufrutto come la precedente.
» »	396472 396478	35 — 35 —	Negra Luigi fu Giuseppe, minore sotto *la p. p. della madre Mangola Cecilia, ved. di Negra Giuseppe*, domt. a Campertogno (Novara). La prima rendita è con usufrutto come la precedente.	Negra Luigi fu Giuseppe, minore ecc. Come la precedente. La prima rendita è con usufrutto come la precedente.
Cons. 5 %	446467	750 —	Della Vedova *Irma* di Daniele, minore sotto la tutela di Modolo Luigi di Giovanni domt. a Venezia.	Della Vedova *Angela* di Daniele, minore ecc. come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	654904	140 —		
»	681446	140 —		
»	696637	1.207,50	Bianco Delfina fu Giuseppe ved. di Baraing *Pietro-Annibale*, domt. a Pont. S. Martin (Torino).	
»	287235	350 —		
»	788132	525 —		
»	789507	350 —		Bianco Delfina fu Giuseppe, moglie di Baraing *Giacchino-Pietro-Annibale* domt. a Pont. S. Martin (Torino).
»	791789	1.116,50		
»	811764	350 —	Bianco Delfina fu Giuseppe, ved. Baraing *Pietro*, domt. come sopra.	
»	816293	350 —	Bianco Delfina fu Giuseppe, ved. di *Barding Pietro*, domt. come sopra.	
Cons. 5 %	247231	600 —	Silvestri Anna di Generoso, nubile, domt. a New York.	Silvestri Anna di Generoso, *minore sotto la p. p. del padre*, domt. a New York.
3,50 %	791460	112 —	Salerno La Porta Andrea fu *Antonio*, domt. a Massicault (Tunisi) vincolata.	Salerno La Porta Andrea fu *Antonino*, domt. come contro-vincolata.
Cons. 5 % Littorio	12105	1.755 —	*Barberis* Norma fu Cesare, moglie di Anselmi Antonio, domt. a Genova.	*Barbieri* Norma fu Cesare, moglie ecc. come contro.
3,50 %	640367	35 —	Catalano *Vincenzina* di Biase, moglie di Celano *Raffaele*, domt. a Castelluccio Superiore (Potenza) vincolata	Catalano *Maria-Vincenza* di Biase, moglie di Celano *Arcangelo-Raffaello*, domt. come contro-vincolata.
Cons. 5 %	409754	230 —	Malaspina *Emilia* / Malaspina *Maria* / Malaspina Felice, *Emilia e Maria*, fu Filippo, minori sotto la p. p. della madre Tambornini Carolina, ved. di Malaspina Filippo, domt. a Narzi (Pavia). L'ultima rendita è con usuf. vital. alla suddetta Tambornini Carolina.	Malaspina *Maria* / Malaspina *Maria-Giovanna* / Malaspina Felice, *Maria*, e *Maria-Giovanna* fu Filippo, minori ecc. come contro. L'ultima rendita è con usufrutto come contro.
»	409755	230 —		
»	409752	100 —		
»	515036	2.915 —	Brugnoli Dilda Tullio fu Enrico, minore sotto la p. p. della madre Dilda *Clorinda* fu Riccardo, ved. di Brugnoli Enrico, dom. a Cremona; con usufrutto vital. a Dilda *Clorinda* fu Riccardo, ved. di Brugnoli Enrico, dom. a Cremona.	Brugnoli Dilda Tullio fu Enrico, minore sotto la p. p della madre Dilda *Aida-Maria-Luigia* fu Riccardo, ved. ecc. come contro; con usuf. vital. a Dilda *Aida-Maria-Luigia* ecc. come contro.
»	188567	190 —	Bracco Vincenzo, Maria nubile, Salvatore, Alfredo, Giuseppe, Vincenza e Teresa fu Girolamo, i quattro ultimi minori sotto la p. p. della madre *Paterna* Maria di Salvatore, ved. di Bracco Girolamo, dom. a Palermo, tutti quali eredi indivisi del padre. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a *Paterna* Maria di Salvatore, ved. di Bracco Girolamo.	Bracco Vincenzo, Maria nubile, Salvatore, Alfredo, Giuseppe, Vincenza e Teresa fu Girolamo, i quattro ultimi minori sotto la p. p. della madre *Patania* Maria di Salvatore, ved. ecc. come contro. La seconda rendita è con usufrutto vitalizio a *Patania*, Maria di Salvatore, ecc. come contro.
»	188568	25 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 20 aprile 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6302)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 2 dal 16 al 31 gennaio 1934 - Anno XII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Bari	Bitritto	B	—	1
Belluno	Belluno	B	—	1
Cagliari	Bonarcado	O	—	1
Id.	Muravera	E	—	1
Campobasso	Cavenna	B	—	1
Id.	Venafro	O	1	—
Catanzaro	Lungri	B	—	1
Cuneo	Barga	B	—	1
Id.	Cherasco	B	—	1
Foggia	Lucera	B	—	1
Id.	S. Marco in Lamis	B	—	1
Frosinone	Acuto	B	—	1
Id.	Alatri	B	—	1
Novara	Novara	B	—	1
Id.	Vespolate	B	—	1
Nuoro	Lodè	B	—	1
Pavia	Torre d'Isola	B	1	—
Piacenza	Alseno	B	—	1
Id.	Sarmato	B	—	1
Pisa	S. Miniato	B	—	1
Potenza	Lagonegro	O	—	1
Id.	S. Chirico Raparo	Cp	—	1
Reggio Calabria	Motta S. Giovanni	B	—	1
Id.	Reggio Calabria	Cp	—	1
Roma	Monteflavio	B	2	1
Salerno	Tegnano	B	—	1
Sassari	Budduso	B	—	1
Id.	Ittiri	E	—	1
Torino	Villafranca	B	—	1
Trapani	Paceco	B	—	1
Vicenza	Arzignano	B	—	1
Viterbo	Viterbo	B	—	1
			4	30
	Carbonchio sintomatico.			
Cagliari	Usellus	B	—	1
Nuoro	Osidda	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	—	1
			—	3
	Afta epizootica.			
Aosta	Caluso	B	4	4
Bergamo	Martinengo	B	—	1
Bolzano	Prato allo Stelvio	B	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica.*			
Como	Carimate	B	—	1
Id.	Lecco	B	1	—
Id.	Pasturo	B	3	1
Id.	Villa Vergano	B	1	—
Cremona	Credara Rubbiano	B	—	2
Id.	Dovera	B	—	—
Cuneo	Alba	B	1	—
Id.	Castiglion Tinella	B	—	1
Id.	Cavallermaggiore	B	—	1
Id.	Cuneo	B	3	—
Id.	Diano d'Alba	B	1	—
Id.	Limone Piemonte	B	6	—
Id.	Monteu Roero	B	1	—
Id.	Moretta	B	—	1
Id.	Paesana	B	1	—
Id.	Robilant	B	—	1
Id.	Saluzzo	B	1	—
Genova	Campomorone	B	1	1
Id.	Casella	B	1	—
Id.	Genova	B	6	3
Id.	Rezoaglia	B	2	—
Id.	S. Stefano d'Aveto	B	—	2
Id.	Savignone	B	1	—
Id.	Sestri Levante	B	—	2
Milano	Cogliate	B	—	1
Novara	Baveno	B	—	1
Id.	Crevoladossola	B	1	—
Id.	Domodossola	B	1	1
Id.	Galliate	B	5	—
Id.	Intra	B	1	—
Id.	Omegna	B	—	1
Id.	Premosello	B	—	1
Id.	S. Maria Maggiore	B	1	—
Id.	Torano	B	1	1
Id.	Vespolate	B	—	2
Pavia	Bressana-Bottarone	B	—	1
Id.	Casteggio	B	—	1
Id.	Cava Manara	B	—	2
Id.	Costa de' Nobili	B	2	3
Id.	Marzano	B	1	—
Id.	Silvano Pietra	B	1	—
Id.	Stradella	B	—	1
Id.	Tromello	B	—	1
Id.	Zinasco	B	—	1
Piacenza	Caorso	B	—	1
Savona	Savona	B	—	3
Sondrio	Cosio	B	—	9
Torino	Almese	B	—	1
Id.	Carignano	B	1	—
Id.	Chieri	E	2	—
Id.	Chivasso	B	1	—
Id.	Cirié	B	1	1
Id.	Farini	B	—	1
Id.	Pancalieri	B	1	—
Id.	Pecetto	B	—	2
Id.	Rivoli	B	1	—
Id.	S. Benigno	B	1	—
Id.	Santena	B	—	1
Id.	Torrazza	B	—	1
Venezia	Grisolera	B	1	—
Vercelli	Lessona	B	—	1
Id.	Mottalciata	B	4	—
Id.	Ponderano	B	—	2
Id.	Valdengo	B	—	1
Id.	Vigliano	B	2	—
			64	65

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Malattie infettive dei suini.				
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Cortona	S	—	1
Ascoli Piceno	Comunanza del Litt.	S	2	—
Id.	Offida	S	—	1
Id.	S Elpidio a Mare	S	—	1
Bologna	S. Giovanni in Persic-	S	1	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Campobasso	Campobasso	S	—	1
Id.	Montemitro	S	1	—
Como	Bulciago	S	—	1
Id.	Lurago	S	1	—
Id.	Merone	S	1	—
Cosenza	Fagnano C.	S	1	—
Cremona	Pieve S. Giacomo	S	1	—
Ferrara	Bondeno	S	—	1
Firenze	Firenze	S	—	1
Fiume	Fiume	S	—	2
Frosinone	Arce	S	—	1
Matera	Salandra	S	5	—
Id.	S. Mauro Forte	S	4	6
Padova	Carmignano	S	—	1
Id.	Casale Scodosia	S	1	—
Id.	Piazzola	S	2	—
Id.	Torreglia	S	—	1
Parma	Lesignano Bagni	S	1	—
Pavia	Vigevano	S	—	1
Perugia	Marsciano	S	—	1
Pesaro e Urbino	Pergola	S	—	2
Pola	Buie	S	—	1
Id.	Rovigno	S	—	1
Id.	Umago	S	—	1
Potenza	Neopoli	S	7	—
Roma	Roma	S	1	—
Salerno	Caggiano	S	1	—
Sassari	Pozzomaggiore	S	1	—
Siena	Rapolano	S	5	—
Id.	Sinalunga	S	1	—
Taranto	Massafra	S	—	1
Id.	Taranto	S	—	1
Teramo	Teramo	S	—	2
Trento	Cembra	S	—	5
Id.	Ossana	S	—	1
Id.	Revo	S	—	1
Id.	Taio	S	—	1
Id.	Tiarno	S	—	6
Id.	Vigolo Vattaro	S	—	6
Trieste	Trieste	S	—	2
Venezia	Campolongo	S	—	1
Id.	Concordia	S	1	—
Id.	Dolo	S	1	—
Id.	Mirano	S	—	1
Id.	Portogruaro	S	—	1
			39	56
Morva.				
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Marcianise	E	—	1
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
			3	1
Farcino criptococcico.				
Caltanissetta	Butera	E	—	1
Imperia	Vessalico	E	—	1
Messina	Messina	E	4	2
Napoli	Afragola	E	3	1
Id.	Albonella	E	—	1
Id.	Brusciano	E	1	—
Id.	Casalnuovo	E	2	2
Id.	Cicciano	E	2	—
Id.	Frattamaggiore	E	—	2
Id.	Giugliano	E	1	—
Id.	Mariglianella	E	1	—
Id.	Marigliano	E	1	—
Id.	Napoli	E	10	—
Id.	Nola	E	1	—
Id.	Palma Campania	E	1	—
Id.	Pomigliano	E	4	2
Id.	Roccarainola	E	—	1
Id.	S Sebastiano	E	1	—
Id.	Sant'Anastasia	E	1	—
Id.	Torre Annunziata	E	2	1
Id.	Villa Literno	E	1	—
Salerno	Angri	E	—	1
Id.	Capaccio	E	—	1
Id.	Cava dei Tirreni	E	—	1
Id.	Fisciano	E	—	2
Id.	Nocera Inferiore	E	—	1
Id.	Sala Consilina	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	S. Marzano del S.	E	—	1
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Vietri sul Mare	E	—	1
Savona	Ceriale	E	—	1
Trapani	Alcamo	E	1	—
Id.	Marsala	E	26	—
Id.	Mazara del Vallo	E	1	—
Id.	Trapani	E	—	4
Udine	Udine	E	1	—
			68	27
Rabbia.				
Ancona	Ancona	Cn	—	1
Id.	Castelcolonna	Cn	—	1
Arezzo	Arezzo	Cn	2	—
Cosenza	Cosenza	Cn	—	1
Id.	Rossano	Cn	—	1
Id.	Torano C.	Cn	—	1
Foggia	Monteleone di Puglia	E	—	1
Napoli	Cercola	Cn	—	1
Id.	Mariglianella	Cn	—	1
Id.	Marigliano	Cn	—	2
Id.	Napoli	Cn	—	13
Pesaro e Urbino	Pesaro	Cn	—	1
Potenza	Melfi	E	—	1
Id.	Rionero	Cn	—	1
Ragusa	Vittoria	Cn	—	1
Rieti	Amatrice	Cn	—	1
Viterbo	Capranica	Cn	1	—
Id.	Civita Castellana	Cn	—	1
			3	29

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Rogna.			
Campobasso	Cerro al Volturno	O	17	—
Id.	Civitanova	O	2	—
Firenze	Palazzolo R.	O	—	4
Id.	Vicchio	O	—	2
Frosinone	Alatri	O	—	1
Id.	Alvito	O	—	1
Id.	Fiuggi	O	3	—
Id.	Guarcino	O	—	1
Id.	S. Elia Fiume Rapido	O	1	—
Grosseto	Castellazzara	O	1	—
Id.	Orbetello	O	1	1
Id.	Scansano	O	1	—
Matera	Accettura	O	1	—
Id.	Matera	O	—	1
Id.	S. Mauro Forte	O	2	—
Id.	Stigliano	O	2	—
Napoli	Napoli	O	—	1
Id.	Villa Literno	O	2	—
Perugia	Foligno	O	—	2
Id.	Spello	O	—	1
Potenza	Montemilone	E	—	1
Id.	Potenza	O	1	—
Id.	Viggiano	O	3	—
Ravenna	Cervia	O	—	1
Rieti	Collalto	O	—	1
Roma	Roma	O	5	2
Id.	Vicovaro	O	1	—
Salerno	Battipaglia	O	1	—
Id.	Buccino	O	1	—
Id.	Serre	O	4	1
Terni (*a*)	Narni	O	1	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Id.	Terni	O	—	1
Viterbo	Gallese	O	2	—
Id.	Montalto di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	4	—
Id.	Viterbo	O	1	—
Id.	Vitorchiano	O	1	—
			60	22
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.				
Catania	Giarre	O	1	—
Id.	Vizzini	O	—	3
Enna	Piazza Armerina	Cp	5	—
Frosinone	Paliano	O	1	—
Rieti	Forano	O	—	1
Roma	Roma	O	2	1
			9	5
	Aborto epizootico.			
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Belluno	Alano	B	—	1
Id.	Cortina d'Ampezzo	B	—	2
Id.	Lorenzago	B	2	—
Id.	Lozzo	B	—	2
Id.	Voltago	B	—	1
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	1	—
Id.	Bazzano	B	1	—
Id.	Calderara	B	1	2
Id.	Castelmaggiore	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	4	—
Id.	Monte San Pietro	B	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico.*			
Bologna	S. Giovanni in Pers.	B	6	—
Id.	S. Pietro in Casale	B	2	—
Cremona	Casalbuttano	B	1	—
Id.	Casalmaggiore	B	2	—
Id.	Castelleone	B	1	—
Id.	Derovere	B	1	—
Id.	Motta Baluffi	B	1	—
Id.	Ricengo	B	—	1
Id.	Vaiano Crem.	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	—	1
Lucca	Capannori	B	—	1
Massa Carrara (*a*)	Limana	B	1	—
Id.	Massa	B	1	—
Modena	Bastiglia	B	2	—
Id.	Bomporto	B	9	1
Id.	Campogalliano	B	4	2
Id.	Camposanto	B	2	1
Id.	Carpi	B	34	—
Id.	Castelfranco	B	10	1
Id.	Castelnuovo	B	6	1
Id.	Castelvetro	B	3	—
Id.	Finale	B	4	—
Id.	Fiorano	B	2	—
Id.	Formigine	B	8	2
Id.	Maranello	B	5	1
Id.	Marano	B	1	—
Id.	Madolla	B	13	—
Id.	Mirandola	B	4	—
Id.	Modena	B	25	5
Id.	Nonantola	B	4	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	Prignano	B	1	—
Id.	Ravarino	B	7	—
Id.	S. Cesario	B	2	—
Id.	S. Prospero	B	14	1
Id.	Sassuolo	B	2	2
Id.	Soliera	B	15	2
Id.	Spilamberto	B	1	—
Novara	Cerano	B	—	1
Padova	Legnaro	B	1	—
Id.	Ponte S. Nicolò	B	—	1
Parma	Golesa	B	—	1
Id.	Langhirano	B	1	2
Id.	Lesignano	B	—	1
Id.	Noceto	B	1	—
Id.	Sala B.	B	1	—
Id.	S. Lazzaro	B	1	—
Id.	S. Pancrazio	B	—	1
Id.	Trecasali	B	—	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	B	—	1
Piacenza	Castell'Arquato	B	—	1
Id.	Morfasso	B	—	1
Roma	Roma	B	9	—
Siena	Pienza	B	—	1
	Id.	B	—	1
Sondrio	Cedrasco	B	—	1
Id.	Fusine	B	—	1
Venezia	Caorle	B	1	—
Id.	Cavarzere	B	3	1
Id.	Cona	B	8	—
Id.	Dolo	B	2	—
Id.	Pramaggiore	B	1	—
Id.	S. Michele al T.	B	2	—
Id.	S. Michele al Quarto	B	1	—
Verona	Albaredo A.	B	—	1
Id.	Casaleone	B	—	1
Id.	Valeggio sul Mincio	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Segue: *Aborto epizootico.*				
Verona	Verona	B	—	1
Vicenza	Asiago	B	—	1
Id.	Lonigo	B	—	1
			241	52
Tubercolosi bovina.				
Arezzo	Cortona	B	1	1
Bari	Ruvo	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	5	—
Bolzano	Bolzano	B	—	11
Id.	Campo Tures	B	—	5
Id.	Merano	B	—	1
Brindisi	Mesagne	B	—	1
Foggia	Cerignola	B	—	4
Lucca	Pietrasanta	B	—	1
Massa Carrara	Carrara	B	—	1
Id.	Massa	B	—	1
Pisa	Pisa	B	—	1
Roma	Civitavecchia	B	1	1
Id.	Roma	B	—	2
Salerno	Angri	B	—	1
Id.	Salerno	B	—	1
Vicenza	Monteviale	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	5
			8	38
Diarrea dei vitelli.				
Padova	Selvazzano	B	1	—
Influenza del cavallo.				
Ferrara	Ferrara	E	1	1
Gorizia	Gorizia	E	1	—
Piacenza	Gazzola	E	—	1
Id.	Piacenza	E	—	1
			2	3
Difterite aviaria.				
Bari	Giovinazzo	P	—	1
Grosseto	Civitella	P	—	1
Livorno	Castagneto Carducci	P	—	1
Id.	Piombino	P	3	—
Matera	Matera	P	—	1
			3	4
Colera dei polli.				
Cremona	Casalmaggiore	P	1	—
Napoli	Napoli	P	—	1
Padova	Albignasego	P	1	—
Id.	Camposampiero	P	—	2
Id.	Montagnana	P	1	—
Id.	Santa Giustina C.	P	1	—
Roma	Roma	P	1	1
Rovigo	Occhiobello	P	1	—
Terni (a)	Terni	P	2	—
Udine	Sedegliano	P	1	—
Venezia	Mira	P	3	—
Vicenza	Agugliaro	P	—	1
Id.	Barbarano	P	—	1
			12	6

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	32	34
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizootica	16	68	129
Malattie infettive dei suini	29	52	95
Morva	1	4	4
Farcino criptococcico	8	37	95
Rabbia	10	18	32
Rogna	14	38	82
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	5	6	14
Aborto epizootico	19	81	293
Tubercolosi bovina	11	18	46
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Influenza del cavallo	3	4	5
Difterite aviaria	4	5	7
Colera dei polli	9	13	18

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

(6301)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento, come comprensori di bonifica, di alcuni bacini montani.

Con decreti Ministeriali, in data 10 febbraio 1934, sono stati riconosciuti, come comprensori di bonifica, a termini dell'art. 107 del Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, i seguenti bacini montani, già delimitati ai sensi del testo unico 30 dicembre 1923, n. 3267:

Aosta - Bacino montano della Dora Baltea (limitatamente ai sottobacini Ayasse, Fer, Rovine, Valbona, Orco, Ranzola e Piasco);
Spezia - Bacino montano del fiume Vara (affluente del fiume Magra);
Sondrio - Bacino montano dell'Adda;
Varese - Bacino montano del torrente Giona;
Trento - Bacino montano della Val di Sole;
Vicenza - Bacino montano dei Sette Comuni;
Gorizia - Bacino montano del Vipacco;
Trieste - Bacino montano del Piuca;
Fiume - Bacino montano del Timavo;
Bologna - Bacini montani dei torrenti Idice e Quaderna;
Parma - Bacino montano del torrente Parma;
Piacenza - Bacino montano del torrente Tidone;
Pesaro - Bacino montano del fiume Foglia;
Aquila - Bacino montano del Medio Aterno;
Aquila - Bacino montano dell'Alto bacino del Sangro;
Frosinone - Bacino montano circostante la conca di Sora;
Avellino - Bacino montano del fiume Ufita;
Potenza - Bacini montani dei torrenti Camastra, Fossa Cupa e Gallitello;
Reggio Calabria - Bacino montano del torrente Turbolo di Gioiosa Ionica;
Agrigento, Palermo e Caltanissetta - Bacino montano Platani.

(6341)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Pubblicazione di ruoli di anzianità.

Ai fini e per gli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, si avverte che sono stati pubblicati nel fasc. n. 1 (supplemento) del *Bollettino Ufficiale* del Ministero, del corrente anno, i ruoli di anzianità del personale centrale e provinciale del Ministero delle corporazioni secondo la situazione risultante al 1° gennaio 1934 - Anno XII.

Gli eventuali ricorsi per la rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati dagli interessati nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

(6376)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Pubblicazione di ruoli di anzianità della marina mercantile.

Agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, si comunica che l'Amministrazione della marina mercantile ha provveduto alla pubblicazione a stampa dei ruoli di anzianità dei propri impiegati, secondo la situazione del 1° gennaio 1934.

(6377)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Pubblicazione di ruoli di anzianità.

Agli effetti dell'art. 9 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, si rende noto che è stata pubblicata la graduatoria del personale del Ministero di grazia e giustizia e delle Amministrazioni dipendenti, secondo la situazione al 1° gennaio 1934-XII.

Gli eventuali reclami per rettifica della posizione di anzianità dovranno essere presentati nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

(6378)

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

Concorso a 13 posti di vice segretario in prova nell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Visto il regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n. 614;
Visto il R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733;
Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1281;
Vista l'autorizzazione concessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con lettera dell'8 gennaio 1934, n. 11241;

Decreta:

Art. 1.

E indetto un concorso per l'ammissione di 13 vicesegretari in prova (gruppo *A*) nell'Amministrazione dell'interno, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopra citate e nelle seguenti.

Art. 2.

Durante il periodo di prova, non inferiore ai sei mesi, ai vincitori del concorso sarà corrisposto un assegno mensile lordo di L. 800, oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo, il tutto diminuito del 12% a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 3.

Potranno prendere parte al concorso gli impiegati che, alla data del 18 dicembre 1930, appartenevano e tuttora appartengono a ruoli di gruppo *B* delle Amministrazioni dello Stato, considerate nell'ordinamento gerarchico di cui al R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, comprese quelle aventi carattere autonomo.

Per l'ammissione al concorso si prescinderà dall'osservanza delle condizioni di limite massimo di età, stabilito dagli ordinamenti in vigore.

Per avere titolo a partecipare al concorso i candidati devono essere in possesso alla data del 18 dicembre 1930, del diploma di laurea in giurisprudenza o di titolo equipollente a senso del n. 5 del presente articolo.

Per poter essere ammessi al concorso i candidati dovranno far pervenire alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono e non oltre il termine di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, i seguenti documenti:

1° domanda in carta da bollo da L. 5;
2° estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101;
3° certificato medico comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;
4° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;
5° diploma originale, o copia autentica, di laurea in giurisprudenza, oppure:

a) della laurea rilasciata dall'Istituto di scienze sociali di Firenze, prima che lo stesso fosse riconosciuto quale Reale istituto superiore di scienze sociali « Cesare Alfieri », o della laurea in scien-

ze sociali, economiche e politiche conseguita presso lo stesso Istituto posteriormente al predetto riconoscimento;

b) della laurea in scienze politiche;

6° certificato comprovante l'iscrizione al P.N.F. per il 1934-XII o per i candidati che non abbiano compiuto il 21 anno di età, l'iscrizione, per l'anno suddetto, ai Fasci giovanili di combattimento;

7° copia dello stato matricolare;

8° documenti che comprovino il possesso di requisiti i quali conferiscano eventualmente ai candidati, in base alle vigenti disposizioni, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi, anche con riferimento alle disposizioni della legge 6 giugno 1929, n. 1024, per l'incremento demografico.

I documenti indicati nel presente articolo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente legalizzati.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie potranno presentare, ai fini dell'ammissione al concorso, la sola domanda, con l'obbligo, però, di produrre tutti gli altri documenti prescritti, successivamente, e almeno dieci giorni prima della data di inizio delle prove scritte.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare in caso di nomina ad alunno qualunque residenza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato, anche se dipendenti dal Ministero dell'interno.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domicilio e la loro residenza abituale.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di documento di identità personale (carta di identità o documento equipollente a termini delle disposizioni vigenti).

Art. 4.

I posti messi a concorso saranno assegnati, tenute presenti le proporzioni stabilite dall'art. 2 del R. decreto 18 dicembre 1930, n. 1733.

Art. 5.

Gli esami verteranno sulle materie contenute nel seguente programma:

1. Diritto civile.
2. Diritto costituzionale.
3. Diritto amministrativo.
4. Economia politica e scienza delle finanze.
5. Diritto penale (libro 1°) e procedura penale.
6. Diritto commerciale.
7. Nozioni di diritto corporativo.
8. Nozioni sull'amministrazione e la contabilità dello Stato.
9. a) legge elettorale politica;
   b) legislazione sulla stampa;
   c) legislazione sulle relazioni con la Santa Sede; legislazione sugli enti ecclesiastici, sulle congrue, e sui rapporti fra Demanio, Fondo per il culto ed enti conservati;
   d) ordinamento e attribuzioni del Consiglio di Stato;
   e) attribuzioni della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale;
   f) legge sul contenzioso amministrativo;
   g) legge sui conflitti di attribuzione;
   h) legge comunale e provinciale e relativo regolamento;
   i) leggi sull'ordinamento podestarile e sul nuovo ordinamento dell'amministrazione provinciale;
   l) ordinamento e attribuzioni della Corte dei conti;
   m) legge e regolamento di pubblica sicurezza;
   n) leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza;
   o) legislazione sull'Opera nazionale Balilla;
   p) legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento;
   q) linee generali del sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni;
   r) nozioni di statistica;
   s) nozioni generali sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;
   t) legge sui lavori pubblici;
   u) disposizioni legislative sull'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.
10. Una lingua straniera (francese, inglese, tedesco) a scelta del concorrente che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli esami saranno quattro e cadranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4.

Gli esami scritti avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

Art. 6.

Il prefetto capo dell'Ufficio del personale è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 15 febbraio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(6351)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Revoca del concorso alla cattedra di misure elettriche con esercitazioni nel Regio istituto superiore d'ingegneria in Napoli.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Visto il decreto Ministeriale 25 gennaio 1934-XII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 2 febbraio 1934, n. 27, e nel Bollettino ufficiale di questo Ministero - Parte seconda - dell'8 febbraio 1934-XII, n. 6, col quale veniva bandito, tra gli altri, il concorso di misure elettriche con esercitazioni per l'Istituto superiore di ingegneria di Napoli;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la proposta della Facoltà di ingegneria di Napoli, del 16 febbraio 1934, per la revoca del concorso anzidetto;

Decreta:

È revocato il concorso alla cattedra di misure elettriche con esercitazioni dell'Istituto superiore di ingegneria di Napoli, bandito col decreto Ministeriale 25 gennaio 1934.

Roma, addì 26 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: ERCOLE.

(6353)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio delle prove scritte del concorso a 6 posti di volontario archivista (gruppo A) nel ruolo degli Archivi notarili.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il proprio decreto 25 gennaio 1934, registrato alla Corte dei conti il 29 stesso mese, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 30 del 6 febbraio 1934, col quale fu indetto il concorso per esami a sei posti di volontario archivista (gruppo *A*) in prova nel ruolo del personale degli Archivi notarili;

Ritenuta la necessità di rinviare ad altri giorni le prove scritte relative al detto concorso, fissate per i giorni 29 e 30 corrente, giusta il nostro decreto 5 marzo 1934, registrato alla Corte dei conti il 13 detto mese e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 10 stesso marzo;

Decreta:

Le prove scritte del concorso per esami a 6 posti di volontario archivista (gruppo *A*) in prova nel ruolo del personale degli Archivi notarili, già stabilite per i giorni 29 e 30 corrente, sono rinviate ai giorni 18 e 19 maggio prossimo.

Roma, addì 27 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: DE FRANCISCI.

(6388)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.